

L'integrazione

Tredici giovani immigrati diventano cittadini onorari a Ceraso nel Cilento

pagina V

L'iniziativa in Cilento

Ceraso, 13 giovani immigrati diventano cittadini onorari

Il sindaco Maione "Purtroppo è solo un riconoscimento simbolico, avremmo voluto fare di più"

Attendono da settimane questo momento e ora per i 13 ragazzi figli di immigrati è arrivato il giorno. I minori, ospiti con le loro famiglie della cittadina cilentana di Ceraso nell'ambito di un progetto Sprar, riceveranno alle 15,30, a Palazzo di Lorenzo, la cittadinanza onoraria. Una iniziativa voluta dal sindaco Gennaro Maione (Pd) che assieme alla vicesindaco Pamela Ferrara, consegnerà personalmente le onorificenze ai giovani neo cittadini cilentani. «Purtroppo è solo un riconoscimento simbolico, avremmo voluto fare di più - spiega il sindaco Maione - ma la legge non lo consente. È comunque un segnale importante per la piena integrazione. È il nostro modo per dire no al decreto Salvini».

A Ceraso ormai da tempo gli immigrati vivono senza tensioni e sono integrati. Sono nigeriani, marocchini, senegalesi, sfuggiti ai terribili campi della Libia e approdati a Salerno con lo sbarco del maggio 2017 che condusse sul porto un migliaio di profughi.

Hanno trovato una nuova vita nella cittadina cilentana. Ma il loro inserimento è a tempo. Tra poco scadrà il permesso per restare all'interno del progetto Sprar e dovranno abbandonare le case del paese. La giunta di Ceraso ha scelto un atto simbolico per riconoscere almeno un diritto sulla carta ai

nuovi concittadini. Tutti riceveranno la Costituzione italiana, anche Suheila nata una settimana fa. Una piccola pergamena verrà riconosciuta ai piccoli ospiti, provenienti da famiglie che hanno attraversato il Mediterraneo rischiando la vita, portando con sé storie difficili e dolorose.

«Abbiamo stipulato una convenzione per far lavorare i genitori, è stato un passo importante anche quello - spiega il sindaco - Era opportuno che lavorassero, così la gente del paese non li ha visti restare senza far nulla e li ha accettati ancora meglio». Alla cerimonia sarà presente, oltre al sindaco di Ceraso, don Luigi Ciotti presidente di Libera, il presidente della cooperativa sociale Emiliano Sanges, Vincenzo Romagnolo assessore ai Beni confiscati di Pignataro Maggiore, Laura Marmorale assessore ai Diritti di Cittadinanza e alla coesione sociale, Luisa Cavaliere dell'associazione culturale Festinalente, Riccardo Russo del servizio centrale Sprar. Modera l'incontro Ottavio Ragone responsabile di Repubblica Napoli. Alle 19 è prevista la firma del protocollo d'intesa "Azioni contro il caporalato" tra Apeiron, Less Onlus, Copagri Campania e Uila Campania.

- tiziana cozzi

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Una immagine dei migranti a Ceraso. Oggi la cerimonia per dare la cittadinanza onoraria a 13 ragazzi

